Martedì 12 Novembre 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 269.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Il "Friuli„ gratis.

Chi si abbona al *Friuli* per l'anno 1902 riceverà il giornale *gratis* pei due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 16.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e scelti premi.

Dirigere cartolina-vaglia all'Amministrazione del *Friuli*, Via Prefettura, 6.

DALLA CAPITALE

Il natalizio del Re.

Roma, 11 — Da ogni città e provincia del regno risulta che il natalizio reale fu festeggiato dappertutto con straordinario slancio.

I telegrammi di omaggio alla reggia di Napoli furono numerosissimi.

Note parlamentari.

L'Esposizione finanziaria a dicembre — L'ordine dei lavori.

Roma 11 — Nella prima seduta della Camera il Governo comunicherà: i cambiamenti avvenuti nel Gabinetto durante le vacanze; il ritiro di alcuni progetti di legge; la presentazione di altri progetti; proposte per l'ordine dei lavori parlamentari.

Per l'esposizione finanziaria probabilmente verrà scelto il primo dicembre.

Il lunedì di ogni settimana sarà dedicato ancora allo svolgimento delle interpellanze; il primo lunedì alle interpellanze sul a politica estera, questione di San Girolamo, condotta dell'Italia in Oriente, ecc.

Il primo elenco di nuovi senatori.

Roma, 11 — La *Gazzetta ufficiale* non pubblica l'elenco dei nuovi senatori ma risulta che si pubblicherà alla riapertura della Camera.

L'elenco sarebbe di 25.

NOTIZIE ITALIANE

Il varo mancato della «Regina Elena» — Ieri ad Ancona una folla immensa era accorsa da ogni parte per assistere al varo della nave *Regina Elena*, alla presenza del Duca di Genova.

Per un incidente però il varo non ebbe luogo, la nave essendosi arrestata a metà della cala.

La folla se ne andò delusa.

Le elezioni amministrative a Napoli.

Primi risultati e previsioni — Il trionfo della moralità?

I primi telegrammi da Napoli finora inducono a credere che la prevalenza su tutte le liste sarà per la lista concordata, ossia pel trionfo della moralità.

La inattesa votazione a favore dei socialisti e nella sezione Vicaria la loro prevalenza su tutti, impressiona.

Le liste di Casale e Aliberti sarebbero in piena rotta.

Auguriamo!

La chiusura dell'Esposizione d'arte a Venezia.

Venezia 11 — Stasera si è chiusa definitivamente l'Esposizione d'arte, il cui successo fu splendido, come quello delle tre Esposizioni precedenti.

Gli ingressi ammontarono a 351,000, la cifra delle vendite fu di lire 360,000; la proporzione fra le opere vendibili e le vendute raggiunse il 30 per cento; così nelle quattro Esposizioni annuali si vendettero opere per circa un milione e mezzo di lire.

Stasera il Municipio offre all'Hôtel Britannia un banchetto al sotto-segretario di Stato, Squitti.

Vi sono invitate le principali autorità.

GIORNALISMO.

Il «Giornale d'Italia» — L'«Italie» assorbita.

Si annunzia che il giornale *l'Italie* è stato acquistato dalla Società Editrice del *Giornale d'Italia* il nascituro organo sonniniano, la cui uscita è imminente.

Il conflitto franco-turco terminato.

Le concessioni della Porta.

Una nota ufficiosa francese dice che la lettera del ministro degli esteri turco scritta in virtù dell'*iradè* del Sultano dichiara che la Porta accetta le domande della Francia.

Il conflitto è dunque finito; la spartizione delle spoglie della Mezzaluna è rinviato... a tempo indeterminato.

Interessi e cronache provinciali.

La fillossera si diffonde.

(Collaborazione al *Friuli*).

Da fonte ufficiale si rileva, che quest'anno, il primo in cui fu scoperta la fillossera, nella nostra Provincia, si sono trovati or già 51 centri d'infezione!...

Non abbiamo mai dubitato della comparsa fra noi dell'afide distruttore della vite europea, e ciò abbiamo più e più volte da anni ed anni manifestato.

Non ci desta meraviglia quindi se la fillossera sia entrata nella nostra Provincia. L'attendevamo però dal lato orientale, ove si confina col territorio austriaco, già da varii anni infetto, considerando il passaggio continuo di persone, di veicoli e di materie d'ogni genere, fra i due paesi politicamente divisi; passaggio senza dubbio di gran lunga superiore a quello che può essere fra la Provincia di Treviso verso quella di Udine.

Però nulla ci assicura di non averla anche in questa zona di confine; forse sarà sparsa l'infezione in chi sa mai quanti altri punti della Provincia. E' da supporsi fondatamente che l'estate ventura se ne scopriranno altri centri infetti.

Per quanto si faccia onde sopprimere codesto m a l e, arrestarlo, ritardarne la sua diffusione, la nostra Provincia si dovrà fra non molto ritenersi infetta, e verrà dichiarata chiusa.

Quid faciendum?... La risposta torna facile. Ogni coltivatore serio fin d'ora deve premunirsi contro la fillossera ricorrendo all'impianto delle viti americane resistenti ed all'innesto. Questo è l'ultimo mezzo indiscutibile per mantenere la nostra produzione vinaria, anzi per aumentarla.

Mille e mille prove abbiamo che, dato l'adattamento nel terreno della vite selvatica e l'adattabilità della vite che s'innesta, il ceppo diviene più e continuamente produttivo; fatto daltronde e fisiologicamente spiegabilissimo.

Noi, altra volta lo abbiamo detto, ed in questo momento decisivo lo ripetiamo: ove prosperano i gelsi, dove riescono i cereali lussureggianti e le erbe foraggere *compensano largamente*, e le barbabietole danno buoni prodotti, non s'impiantino più viti, si abbandoni Bacco per Cerere bionda, per la pastorizia, e per le piante industriali.

Non sarà un male, anzi un bene la divisione nelle produzioni, imperciocchè chi vuol tutto produrre, termina col produrre poco di ogni cosa.

Restringendo il numero delle colture, ognuno che abbia fior d'intelletto lo deve comprendere, si faranno molto meglio.

La vite, per chi alleva molti bachi e parecchio bestiame, e coltiva estesamente prati, cereali e barbabietole, è una coltura imbarazzante, dannosa.

Le zone ove per molte ragioni la principale coltura deve essere quella della vite, vi si dedicheranno con più cura, intensità, e più di intelligenza.

Ma codeste zone, favorite da Bacco, è giuocoforza si affrettino a provvedersi di porta-innesti americani, e non attendano che la Provincia venga dichiarata infetta e chiusa.

M. P. C.

Per gli emigranti.

Una circolare «Segretariato dell'Emigrazione».

(Udine - Piazza XX Settembre).

Il Segretariato ha diramato la seguente circolare:

" Udine, novembre 1901.

Il Segretariato dell'Emigrazione, sorto in questa città fin dal gennaio scorso, non ha potuto in questo primo anno di vita esplicare tutte le funzioni che fanno parte del suo programma, ma ha dovuto limitarsi a compiere gli studii preparatorii per esercitare l'anno venturo un'azione più assidua e più efficace.

Dei due segretarii nominati dal Consiglio direttivo, uno, molto occupato dai suoi affari personali, non ha potuto attendere ai lavori del Segretariato; l'altro, essendo impiegato in un'amministrazione pubblica ed avendo molte altre incombenze, ha dedicato a quest'istituzione tutto il poco tempo disponibile; ma la sua opera non poteva essere sufficiente. Il non aver potuto, per ristrettezza di mezzi, tenere degli impiegati stabili, produsse quindi, l'inconveniente che delle numerose lettere giunte al Segretariato (quasi un migliaio in pochi mesi), alcune rimasero inevase e parecchie pratiche si dovettero interrompere.

Ora il Segretariato s'è provvisto d'un impiegato e si porrà con maggior lena al lavoro specialmente istituendo nel prossimo inverno un ufficio di collocamento, cioè facendosi intermediario fra gli imprenditori esteri e gli operai friulani. Così verrà soddisfatto il voto espresso concordemente da tutti gli emigranti.

Perciò il Segretariato, nel mentre spera d'ottenere il compatimento di quegli emigranti verso i quali si *fosse* reso colpevole di trascuranza, li esorta tutti a sollecitare nel prossimo inverno le Amministrazioni comunali della provincia affinchè accordino un sussidio al Segretariato ed anche a persuadere tutti i loro compagni perchè numerosi si inscrivano ad esso.

Se sarà fornito di mezzi finanziarii sufficienti, il Segretariato potrà l'anno venturo essere veramente di valido aiuto agli emigranti friulani.

Pel Consiglio Direttivo | *P. A. De Poli*, segret.

Sulla ferrovia Gemona-Casarsa-Spilimbergo (ahimè, molto *futura!*) ci giungono da San Daniele, da Pinzano, da Spilimbergo, da Gemona, lunghi e interessanti articoli, che portano le diverse e dibattute ragioni.

Sabato scorso riportammo la laconica si ma eloquente notizia da Roma, secondo cui quella linea è tra quelle rimandate di nuovo nel purgatorio, in quarantena. Fra le molte che si erano richiamate allo studio, pochissime furono le elette — e fra queste, non la Casarsa-Gemona.

Stiamo ora aspettando in argomento informazioni più positive, che abbiamo richieste.

Se la notizia è confermata, vedono bene gli egregi interlocutori che le discussioni sui modi di attuazione del tracciato sono inutili. Se — come auguriamo — fosse affermato che la linea è fra quelle *vive*, daremo ospitalità colla consueta larghezza alle ragioni di ognuno.

Da Forni di Sopra, 10 (ritard.) **Celerità ministeriali** — (*Socrignas*) - Il nostro patrio consiglio con deliberazioni 29 luglio, 20 agosto e 2 dicembre 1900, considerando giustamente che in questo Comune l'opera del parroco fu coadiuvata, fin dal principio del secolo scorso, da un cappellano, e che questi è più che necessario per popolazione, per topografia, per distanze e per viabilità, proponeva di devolvere, quale concorso congrua al cappellano stesso, la somma di lire 400.

Premetto che negli ultimi anni decorsi vi furono dei cappellani-maestri e perciò la suddetta somma veniva levata dal fondo stanziato per gl'insegnanti. Ora, a quanto pare, i cappellani-maestri son rari come le mosche bianche, per cui nell'anno scolastico 1900-901, in mancanza dei primi, venne eletto un neo-maestro del paese.

Bisognava dunque pensare al nuovo cappellano e difatti, come dissi, il Consiglio comunale ci pensò. Ma non la pensò così la R. Prefettura, la quale, con decisione 12 gennaio corrente anno N. 34165-60, respingeva le delibere consigliari.

Si fece un pubblico ricorso all'Eccelso Ministero dell'Interno, e che poi per competenza passò a quello di Grazia, Giustizia e Culti, affinchè venisse approvata quella spesa. Il benedetto ricorso venne spedito nel febbraio c. a. Son trascorsi nove mesi circa, ed ancor nessuna risposta si fè vedere!

O che il Ministero crede forse che fra questi monti ci sian croati e non italiani?

La nostra non è una domanda personale, ma di un intero Comune, di un Comune italiano!

Da Cividale, 10 (rit.) — **Forno cooperativo.** Oggi alle ore 10 ant. si sono radunati i membri del Consiglio d'amministrazione del forno e i signori sindaci del medesimo per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente.
2. Costruzione del forno.
3. Vendita del pane.
4. Eventuali proposte.

Erano presenti quasi tutti.

Fu deliberato per ciò che riguarda la costruzione del forno di fare una visita a un forno in funzione, fabbricato dal capomastro Pirovano a cui si affiderà l'impresa per il nostro, e per ciò il Consiglio sarà riconvocato subito dopo tornata la commissione inviata a far il sopraluogo a Belluno.

Quanto alla vendita del pane si delibera di usare del locale del Forno e di cedere la rivendita al proprietario del nuovo negozio di coloniali signor O. Sernagiotto; fino a nuovi provvedimenti, perchè in seguito il pane si venderà in tutti i borghi principali.

Vennero nominati per acclamazione il sig. L. Nicolausigh, presidente, ing. V. Moro vice-presidente, Coceani Francesco segretario.

Il Consiglio esprime unanime un voto di plauso all'infaticabile segretario (e fin oggi presidente) sig. F. Coceani.

Auguriamo che la lodevole impresa sia condotta presto a compimento.

Fiera — Borseggio — Teatro — Disgrazia. — (12 nov.) La fiera di San Martino riuscì animatissima. Vi fu un borseggio.

Il teatro era affollato.

Venne ripetuta quattro volte la marcia reale. L'esito fu soddisfacente. — Alle 17 di ieri sera avvenne una disgrazia. Mario L., un ragazzetto di 12 anni, avvicinavasi con una candela accesa ad un vaso di carburo di calcio, mentre si stava caricando il gazometro questo scoppiò, ed il povero Marin riportò delle ustioni alla faccia.

Da Nimis, 11 — **Orribile disgrazia** — Oggi verso le 4 pom. la signora Corvetta Caterina moglie dell'ingegnere, discorreva con un colono, presso due buoi che stavano trasportando del letame, quando improvvisamente una di queste bestie adombratasi, diede alla povera signora tale cornata nella pancia da farle uscire gl'intestini.

D'urgenza trasportata a casa, si chiamò il dottore di Tarcento Montegnacco e il medico locale e poco dopo il vostro chirurgo Rieppi, i quali constatarono lo stato gravissimo della signora, ma non disperano di salvarla, per quanto preoccupi lo stato interessante in cui si trova. Occorrerà operarla.

(Alla disgraziata signora, e all'egr. amico ing. Corvetta le nostre condoglianze l'augurio che il triste caso non abbia altre peggiori conseguenze — *N. d. R.*)

Da Palmanova, 11 — **Pel riposo festivo.** — Oggi verso le ore 18 ebbe luogo una dimostrazione ostile innanzi a un negozio di borgo Cividale. A quanto si dice il proprietario di quel negozio aveva promesso di tenerlo chiuso in omaggio al riposo festivo, ed invece lo tenne aperto: da ciò la causa del biasimo.

La folla reclamava ad alte grida la chiusura; non essendo stata concessa furono lanciati sassi che ruppero alcune lastre del negozio

Finalmente i RR. Carabinieri fecero chiudere l'esercizio.

Da Pordenone, 10 — **Sciopero composto.** Le operaie che avevano scioperato, avendo il sig. Comelli dichiarato che avrebbe rimessa la questione alle decisioni dei proprietari del Cotonificio, ripresero venerdì stesso il lavoro.

Giunsero intanto il dott. Edoardo Amman ed il signor de Finetti, i quali rassicurarono le operaie, promettendo loro un compenso anche maggiore del consueto.

Tanto meglio.

Da Rivignano, 10 — **Una bambina abbruciata** — Nella famiglia Pavan avvenne sabato decorso una terribile disgrazia.

La bambina di mesi 18 Anna Pavan, lasciata sola in cucina dalla madre che frattanto accudiva ad altre faccende, cadde tra le fiamme del focolare, a cui stava vicino, che le si appiccarono subito alle vesti.

Alle grida accorsero i famigliari, ma troppo tardi, perchè oramai la bambina aveva riportato ustioni gravissime che la trassero poco dopo a morte. La madre sua è disperatissima per il fatto tragico: inoltre dovrà rispondere per l'imprudenza di aver lasciata sola la bambina.

Da Ampezzo, 10 — **Conferenze operaie — Apertura d'un corso d'arti e mestieri** — Il Consiglio direttivo della Società operaia, che conta più di 300 soci e che si trova in buone condizioni finanziarie, benchè giovanissima, ha stabilito che siano tenute nell'inverno delle pubbliche conferenze, su argomenti che interessano le classi lavoratrici. Ha pure gettato le basi per l'apertura di un corso serale di arti e mestieri, col concorso pecuniario anche del Comune, della Camera di commercio e del Ministero.

Da S. Daniele, 11 — **Pel riposo festivo.** — Ieri con una delegazione dell'*U. P. degli agenti*, il sig. Arturo Bosetti benemerito presidente, venne a tenere l'annunciata conferenza; furono ricevuti festosissimamente.

Alle ore 4 circa nella sala della Società operaia, gentilmente concessa, il sig. Bosetti tenne una delle sue solite calorose, convincenti, efficacissime perorazioni. Dopo di lui parlò anche il m. Allatere.

Poscia seguì un banchetto animatissimo e lietissimo, con molti brindisi ed evviva.

Alla conferenza era rappresentato anche il Municipio.

Piccola posta.

Da Pordenone proveniva una lettera tassata giunta stamane, e naturalmente respinta. Avviso a chi l'ha spedita.

Il caso succede molto spesso. Quando le corrispondenze sono voluminose, si spedisca in busta aperta o per sotto-fascia; così colla tassa ordinaria passano 50 grammi.

UDINE

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria di sabato 16 alle ore 2 e mezza pom.

Seduta pubblica.

1. Sanzione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale in sostituzione del Consiglio comunale:

a) autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro una Ditta debitrice di lire 28.80 per tassa di posteggio. (Deliberazione 29 ottobre 1901 n. 9505);

b) simile per costituirsi parte civile in causa penale per una contravvenzione daziaria. (Deliberazione 6 novembre 1901 n. 9705).

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1901:

a) di lire 322.81 ad aumento dell'art. 50 — Parte II, Bilancio 1901 — per pagamento di opere di condotta d'acqua dalla tubulatura stradale dell'acquedotto in casa di utenti. (Deliberazione 25 ottobre 1901);

b) di lire 370.37 per l'identica causale. (Deliberazione 29 ottobre 1901).

3. Scultore Minisini — onorario — Seconda lettura.

4. Voto sulla opposizione dei Consorzi Ledra-Tagliamento e Roiale, alla deviazione del corso delle acque del Tagliamento chiesta dalla Ditta Tomaselli e Vuga.

5. Schema di convenzione con l'amministrazione militare circa l'accoglimento nel Lazzaretto di militari affetti da malattia contagiosa.

6. Variazioni nei prezzi di vendita del gas.

7. Nomine e surrogazioni per i servizi comunali, come da stampato a parte.

8. Nomine e surrogazioni nei Consigli d'amministrazione delle Istituzioni pubbliche di beneficenza ecc. come da stampato a parte.

Seduta privata.

1. Indennità di buona uscita dal servizio per lo spazzino comunale Gottardo Domenico.

2. Trasferimento di maestre dalle Scuole femminili alle maschili urbane, e dalle rurali alle urbane e nomina di una maestra.

3. Ospitale civile — Gratificazione ad un impiegato.

4. Collocamento a riposo e assegno di pensione all'applicato municipale sig. Toso G. B.

5. Id. id. al maestro comunale sig. Menossi Luigi.

Le nomine e surrogazioni nei servizi comunali.

I. *Revisori dei conti* — Da surrogarsi: Minisini Francesco — Murzati Girolamo — Sandri Pietro — Rubini dott. Domenico — Spezzotti Giov. Batt.

NB. Pei conti 1900 e 1901 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nell'amministrazione in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'art. 31 della legge comunale.

II. *Commissione Direttrice del Museo Friulano e Biblioteca* — Restano in carica: Beretta co. cav. Fabio, conservatore — Capsoni avv. Urbano — Franzolini dott. cav. Fernando — Musoni prof. Francesco — Tambara prof. Giovanni.

Da surrogarsi: Marchesi prof. Vincenzo (eletto nel 18 novembre 1895, rieletto nel 20 gennaio 1899) — di Prampero co. comm. Antonino (eletto nel 19 giugno 1896, rieletto nel 20 gennaio 1899).

NB. In base allo Statuto organico, per quest'anno i predetti signori non sono rieleggibili.

III. *Commissione direttiva della officina comunale del gas* — da surrogarsi: Sandreschi ing. Giovanni — Pico Emilio — Spezzotti Giovanni Batt. — Cadugnello ing. Enrico — per rinuncia e scadenza.

IV. *Consiglio scolastico Provinciale* — da surrogarsi: Antonini avv. cav. Giov. Batt. — Volpe avv. Emilio.

La nomina ha luogo ogni biennio.

V. *Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite* — da surrogarsi: Mason Enrico (rinunciatario) — *Degani cav. Giov. Batt.* — Raddo Angelo-Vincenzo.

La nomina ha luogo ogni anno.

VI. *Commissione conservatrice dei monumenti* — da surrogarsi: del Puppo prof. Giovanni — Frangipane co. Luigi.

La nomina ha luogo ogni triennio.

VII. *Direzione Provinciale del Tiro a segno* — da surrogarsi: Oddo cav. Giovanni.

La nomina segue ogni biennio.

VIII. *Commissione per la tassa di famiglia* — Membri effettivi da surrogarsi: Orter Francesco — Baldissera dott. Valentino (defunto) — *Dabalà avv. Antonio (rinunciatario)* — Braida dott. Luigi — Marcotti ing. Raimondo — Masciadri cav. Antonio (defunto) — Bergagna Giacomo — Volpe Giov. Batt. — Leskovic Alberado — di Prampero co. comm. Antonino.

Membri supplenti: Magistris Pietro (rinunciatario) — *Sartogo avv. Ottavo*

La nomina ha luogo ogni biennio.

IX. *Commissione di vigilanza per le Scuole comunali per l'anno scolastico 1901-1902* — da surrogarsi: Pelosi-Poli Giulia — Bessone Lorenzo — Fachini ing. Carlo — Rizzi Stefano di Giovanni — Odorico (d') Giacomo — Cosattini Gisolata — Pagani Camillo — Nimis avv. Giuseppe — *Dianan* Giovanni — Sala Antonietta.

X. *Commissione consultiva daziaria* — Rimangono in carica: Raddo Angelo-Vincenzo — Barduseo cav. Luigi — Magistris Pietro.

da surrogarsi: Mason Enrico (era consigliere) — Parisini Michele (id.) Pico Emilio (id).

La Commissione si compone di sei membri, tre dei quali consiglieri comunali.

La nomina ha luogo ogni due anni.

NELLE SCUOLE.

« Referendum » — Refezione e Preghiera — Tutto fatto!

In seguito a quanto scrivemmo ieri ci s'informa:

I. che *per il* « referendum » *occorrerà meno di un mese*;

II. che *per la refezione* **già l'assessore aveva disposto dei moduli in stampa** *da mandarsi alle singole famiglie*;

III. che *in tutte le scuole l'assessore* **ha già ordinato** *che la preghiera si limiti al* « Pater noster ».

Non possiamo che dichiararci soddisfatti e ritirare tranquillamente la nostra interpellanza.

Non, però, senza qualche considerazione, e cioè:

I. *Quanto al* « referendum ». — Lieti che occorra *meno di un mese*, ci permettiamo di insistere per la sollecitudine massima nel condurre in porto il Regolamento colle riforme, essendovi di mezzo i *diritti acquisiti* da parte dei docenti per quanto riguarda l'applicazione della tabella degli stipendi.

Il Municipio — per voto della passata Amministrazione, confermato dal voto della attuale — è *impegnato* **a pagare gli arretrati** *secondo la nuova Tabella*, **a decorrere dal primo gennaio 1901.** Ora, la fine dell'anno incalza.

Non è escluso che l'Autorità tutoria faccia difficoltà al pagamento di quegli arretrati, fin che non sia definitivamente in vigore il Regolamento di cui quel nuovo organico fa parte.

Dunque, ci sembra, una delle due: o si conduce a termine il famoso regolamento con sollecitudine entro l'anno — oppure bisognerebbe provvedere al pagamento di quegli arretrati *sotto forma di gratificazione*, per espresso voto del Consiglio.

Ciò per debito di giustizia e per galantonismo municipale.

II. — *Per quanto riguarda la Preghiera* — Noi crediamo che la disposizione dell'Assessore, cui si accenna, avrà questo significato: « *la preghiera*, **nelle docenze che la praticano,** *si limiti* » come è detto sopra.

Non certamente una prescrizione nuova a chi finora non usò quella pratica.

Sia, insomma, un *minimum* di discrezione prescritto ad evitare le indiscretezze; non un'imposizione, che del resto sarebbe illegale.

Non dubitiamo affatto che dall'assessore Franceschinis possano venire tali imposizioni. Ma ci pare che sarà bene chiarire le cose.

*

Quanto alla refezione, confidiamo ed auguriamo che i cittadini rispondano con degno slancio al simpatico appello.

FRA LE ARMI.

Il tenente Ricchieri, già in aspettativa a Pordenone, è richiamato al 12° bersaglieri.

Una circolare ai veterinari militari.

In seguito alla scoperta della cura contro l'afta epizootica il Ministero della guerra ha diramato una circolare agli ufficiali veterinari dell'esercito, dando loro le necessarie istruzioni perchè le iniezioni endovenose al sublimato siano condotte con le norme che possano assicurare un buon risultato.

La nuova cura — si dice — può far risparmiare al bilancio dell'esercito parecchi milioni.

Lo scisma nel campo socialista.

Col titolo "Per una notizia à *sensation*," riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Fresca, fresca il preg. giornale *Il Friuli*, annuncia notizia, che alcuni socialisti udinesi vogliano fondare una nuova sezione del partito, per dissensi sorti fra *turatiani* e *anarcoidi*, e annuncia ancora che questa sezione sarà composta di soli elettori.

Questo dissenso, del quale la stampa scalpore, per me non è che una fantasticheria. Forse sarò un socialista poco al *corrente delle cose del* partito, e ciò potrà dipendere dal mio metodo di vivere appartato. Ma da quanto so, e mi si dice, punti di veduta differenti fra compagni, basati su tattica di partito, e di emanazione di programma in corrispondenza a metodi discussi e esercitati in altri siti, i socialisti di Udine, non ebbero ad occuparsene dopo il voto di *referendum* alla direzione del partito, per la tattica del gruppo parlamentare. Che vi possano esistere delle rivalità fra persone, delle antipatie o simpatie, ciò è naturale, perchè anche i socialisti sono uomini, e per istinto possono sentire e agire.

Il dominio del proprio *io*, per una *perfetta ed imparziale* condotta d'altruismo non è possibile ottenerlo il per il in un ambiente il quale è immediato ereditiero, di usi e costumi, i quali hanno formate e dominate le persone, e le quali spesso per l'acquisito dominio non possono da questi spogliarsi, onde cedere invece alla ragione anzichè all'istinto. Questo avverrà, ma avverrà per effetto storico, e cioè alla contemporanea e conseguente evoluzione delle cose e degli uomini.

Ma intanto che si attende io dico, che *turatiani* e *anarcoidi* a Udine non esistono. A Udine esistono dei socialisti, i quali ogni giorno vanno crescendo di numero.

Se vi è *qualche* sbandato o qualche malcontento, allora riprenda l'apostasia.

Che la notizia è un po' burlona; basta osservare alla qualità di socialisti, i quali possono formare la nuova sezione.

Solo gli elettori.

Così il partito socialista, il quale combatte tutti i privilegi, verrebbe a costituire privilegio di categoria di persone, dalle quali tutto dovrebbe essere dominato e regolato, perchè elettori.

E allora le donne, le quali costituiscono un punto principe di conquista, da parte del partito socialista, che mira alla loro completa emancipazione, sarebbero escluse da quella sezione.

E sarebbero esclusi, sebbene potrebbero essere menti superiori, giovani, i quali avessero la fortuna di avere solo anni 20 e 364 giorni; e tutti quei cittadini i quali non avessero superati gli esami della III classe elementare, e tutti quelli che sono sussidiati da istituti di beneficenza.... e via con il rimanente della legge.

Se si vuol costituire una sezione socialista basata su questi principii, si può farlo, perchè tutto si può fare, ma sarà una sezione di commedia, e altro, elettorale.

Il socialista Lemme ».

Per conto nostro, una sola dichiarazione: la notizia pubblicata *non* fu fantasia nostra, ma l'avemmo da persone vive e sane, ed attendibili. Chi ci conosce, ci crederà.

Quanto a « scalpore » noi non ne facemmo nè sapremmo farne.

Le divergenze fra socialisti ci sembrano un fenomeno naturalissimo, in tempo di sana libertà; come è naturale che — cessata la necessità del gran fascio per la riconquista delle libertà statutarie — e pure permanendo per l'Unione dei partiti popolari il concetto e proposito comune dello sviluppo di quelle libertà — ognuno dei partiti abbia ripreso il suo posto.

Avversarii, - non nemici - ognuno di noi *propaga* liberamente le *proprie* idee, la cui convinzione è inspirata ad oneste idealità. Così, avversarie — non per questo nemiche —, è naturale che in ogni campo si esplichino le tendenze, secondo il temperamento, secondo la più o meno esatta visione delle realtà, delle esperienze, del metodo.

Tutto questo non ci sembra un male; tutt'altro!

E con questo, dichiariamo fin d'ora chiusa ogni ulteriore discussione su tale proposito; chè proprio non ne varrebbe la pena e lo spazio.

Vedremo, se vi saranno, i fatti.

Per l'Esposizione 1903.

Il concorso dei Comuni.

	Somma precedente	L.	2630
Martignacco azioni	5	»	100
Tarcento	» 5	»	100
Pradamano	» 1	»	20
S. Leonardo	» 1	»	20

Interessi degli operai.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai

La direzione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, comunica, che per ottenere la quota di *concorso* per l'anno 1901, bisogna che al 31 dicembre 1901 siano state versate non meno di lire 6 per l'anno 1901.

Che agli inscritti che nello scorso anno 1900 versarono non meno di 6 lire, fu assegnata una quota di concorso di 10 lire.

Coloro che sono già inscritti dovranno avere la cura di completare in tempo, e cioè prima della fine dell'anno i loro versamenti per non perdere il premio della quota di concorso.

Coloro che si iscrivono in questi ultimi mesi del 1901, procurino di versare subito non meno di 6 lire, per assicurarsi il diritto della quota di concorso del 1901.

Il termine per le iscrizioni a periodo abbreviato e per il pagamento delle corrispondenti annuali arretrate, è stato prorogato al 31 dicembre 1903.

Per le donne è stata ribassata a 55 anni l'età per la liquidazione della pensione, sempre però, con la condizione di almeno 25 anni d'inscrizione alla Cassa.

Società operaia generale.

Stasera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio della Società operaia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto del mese di ottobre;
2. Rinuncia del vice-presidente e provvedimenti;
3. Domanda di sussidio del Comitato per la Camera di lavoro;
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
5. Domanda di una vedova per sussidio;
6. *Soci nuovi.*

I ritardi dell'"Adriatica,,"

Ieri mattina il diretto proveniente da Venezia giunse con un ora di ritardo, quello di ieri sera con 35 minuti e stamane il solito cartello alla Posta annunciava il ritardo del diretto di 30 minuti.

I commenti li fa il pubblico, in attesa che li traduca nelle dovute energiche proteste la Camera di Commercio, ed anche — perchè no? — la Municipalità.

Chiamata alle armi.

Il Ministero della guerra ha determinato che per il giorno 5 dicembre p. v. siano chiamate alle armi le reclute di 1ª categoria della classe 1881 dichiarate idonee per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria di campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna, e prenotate per l'assegnazione a tali armi e specialità di *servizio* nella *visita* passata innanzi ai Consigli di leva.

Saranno però escluse dalla presente chiamata:

quelle delle reclute di cui nel *numero* precedente che, sebbene prenotate come idonee per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna:

risultino ascritte alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri, ovvero alle compagnie di sanità militari in qualità di ajutanti e che non più tardi del giorno 20 novembre, facciano pervenire al comandante del loro distretto di leva un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori al servizio dello Stato o delle ferrovie ordinarie, macchinisti, fochisti o frenatori al *servizio delle ferrovie ordinarie* o ridotte, laureati in medicina, farmacisti patentati, studenti che hanno compiuto con buon successo il 3° corso della scuola di farmacia, od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori (da suddiacono in su);

quelle delle reclute di cui nel numero precedente che sebbene prenotate per le armi a cavallo, appartengano a comuni di *reclutamento* delle truppe alpine (comuni montani, da considerarsi come montani e di collina). Non saranno però comprese in tale esclusione le reclute appartenenti ai distretti di *complemento* di tali truppe cioè ai distretti di Aquila, Chieti, Genova, Massa, Parma, Piacenza, Solmona, Teramo e Varese.

Potranno invece essere ammesse alla presente chiamata quelle reclute della classe 1881, che, pur *non essendo nella* chiamata stessa comprese, facciano domanda di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria, ovvero all'artiglieria da campagna (batterie), all'artiglieria a cavallo (batterie) ed all'artiglieria da montagna.

Ancora dell'infanticidio.

Nessun particolare nuovo che valga a diradare il mistero che circonda tutt'ora questo raccapricciante fatto di Porta S. Lazzaro.

Anche sulla causa della morte non *si possono sicuramente* fare induzioni avendo il dott. Pitotti che eseguì l'autopsia, chiesto otto giorni per dare le sue conclusioni. Il corpicino poi della bambina, nata viva, non *portando* traccie di violenza, non è azzardato il credere sia morta per assideramento oppure soffocata lentamente.

L'unica deposizione, a cui l'autorità di P. S. ha dato un certo peso è quella del meccanico Modotti, che verso le 9 pom. vide una donna di 25 anni circa aggirarsi nei pressi della siepe, dove poi fu trovato il cadaverino, con un involto le cui dimensioni, corrispondono al volume di quel corpicino. La si vide una seconda volta in quel luogo o in *attitudine piuttosto* sospetta.

Quell'altra diceria che riguarda l'aver visto le guardie daziarie un'altra donna aggirarsi in altra ora e in altra località vicina *non* ha ombra di *fondamento*.

Ad ogni modo le autorità procedono sempre con alacrità e sperano di identificare presto la misteriosa venticinquenne.

Neo-cavaliere. Con recente decreto venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il nostro concittadino Famea, capitano nel 62° fanteria.

Congratulazioni.

Bollettino degli interni. All'ufficiale d'ordine Parissino, addetto alla nostra Prefettura, gli venne aumentato di un decimo lo stipendio.

Bollettino delle finanze. Alpago, agente delle imposte a Palmanova, è ammesso all'aumento sessennale; Bertocco, ricevitore del registro a Tolmezzo, è trasferito a Gavirate; Pasquini, agente a Cividale, è trasferito a Schio.

Bambino smarrito e ritrovato. Luis Riccardo, di Giuseppe, di anni 11, da Spessa, è un diavoletto di monello che una ne fa ed un'altra ne pensa. L'altro giorno vedendo passare un carro pel paese che si dirigeva a Udine, vi montò sopra e capitò nella nostra città. Qui dopo aver girellato quà e colà non sapendo dove andare, senza mezzi, ed in sul cader della sera si cominciò a spaventare della critica posizione e si mise a piangere dirottamente. Il becchino municipale, Croatto Giuseppe, avvicinatosi, si pose ad interrogare il piangente fanciullo *e così* venne a sapere come stavano le cose. Il buon uomo se lo portò a casa lo rinfocillò e poi, presa un vettura lo ricondusse dai suoi genitori, i quali erano in preda alla più viva inquietudine per la sparizione di quel birichino!

Contravvenzioni. Pezzetto Giuseppe fu Giuliano, di Colloredo di Montalbano per transitare con carro senza il fanale; Casarsa Marcellino di Paolo, d'anni 26, fonditore, perchè montava una bicicletta col freno inservibile e abbandonava il manubrio con ambedue le mani; Padovani Luigi di Pasquale e Di Lemme Antonio fu Giovanni, perchè maltrattavano un cavallo in Mercatovecchio.

È morto ieri quel tale Pascutti Marco, d'anni 30, da Mortegliano, macellaio, che sentendosi vicino alla morte, aveva, come scrivemmo, con atto pietoso legalmente sposata la sua compagna per legittimare una sua bambina frutto di quell'unione.

Sia pace all'anima sua.

All'Ospitale vennero medicati: Bernardis Giuseppe, d'anni 29, di Bertiolo, fabbro per scottatura alla mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni; Rossini Italico fu Antonio, d'anni 45, di Palmanova, agente daziario, per lussazione all'articolazione della spalla destra e ferita lacera al sopraciglio riportata cadendo accidentalmente e guaribile in giorni 20; Miconi Luigi fu Giovanni, d'anni 33, di Cussignacco, contadino per ferita da taglio alla coscia sinistra guaribile in giorni 12 e per altra al braccio sinistro guaribile in giorni 8, riportate in rissa; Perissoni Valentino fu Giovanni, d'anni 60, da Udine accattone, per ferite lacero contuse dichiarate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

Zaia Giovanni fu Vincenzo, d'anni 53, da Pinzano, muratore, per ferita lacero contusa al dito pollice. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni. La ferita fu causata da caduta.

Arresto. Per mancanza di recapito e mezzi di sussistenza venne arrestato dalle guardie di città Armani Giacomo, d'anni 18, da Pontedecimo (Genova) sellaio.

Sull'altalena. Il bracciante Corrado Giovanni fu Angelo, d'anni 18, da Tramonti, residente a Udine, ieri mattina alzò il gomito più del solito e con una sbornia potente indosso, voleva a viva forza montare sull'altalena in Giardino.

Non essendo valse le buone ragioni del proprietario di quel giuoco per acquetarlo, fu condotto dalle guardie Municipali all'Ufficio di P. S. Dopo la solita paternale, venne rilasciato.

Un altra sbornia prese Palla Napoleone fu Emanuele d'anni 51 di qui, e anche lui fu arrestato e condotto in Polizia. Sarà processato per ripugnante ubbriachezza.

Cani vaganti. Deolini Cavalieri Teresa, abitante a Portanuova 14, e Dorta Romano, negoziante d'Aquileia, perchè lasciavano vagare i loro cani per le vie, senza museruola, vennero posti in contravvenzione.

Attenti alle galline. Ieri mattina Serafini Paola, maritata Venier lasciava vagare delle galline nel campo di proprietà dei fratelli Balliso e Modonutti Luigia. Fu posta in contravvenzione avendo dato un danno complessivo di lire 15 al frumento.

Sulle teste dei passanti. Verso le ore 8 e tre quarti di ieri mattina la casalinga Fontebbasso Carlotta, abitante in via Pellicerie n. 11 sbatteva a più non posso la polvere di due copertori da letto, stando alla finestra del III piano e non curandosi di chi passava di sotto. Le guardie la videro ed elevarono la contravvenzione.

Bicicletta senza padrone. All'Ufficio di polizia urbana, dal Corpo di guardia dei civici pompieri venne depositata una bicicletta colà, dimenticata da uno sconosciuto che non si curò sino ad ora di andarla a riprendere.

Malore improvviso. La guardia municipale Novello, accompagnava all'Ospedale certa Anna Viola d'anni 47, di qui, che fu presa da improvviso malore sul viale esterno del suburbio Cussignacco.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

IL TRASFORMISTA ROBERTH.

Ieri sera in occasione del genetliaco del Re ebbe luogo la serata di gala.

Intervenne il Sindaco, il Prefetto, il Maggiore dei Carabinieri e qualche ufficiale. Il teatro però era quasi vuoto. Il Roberth fece la sua parte discretamente bene come il solito.

"L'amico Fritz,,?

Pare che avremo al « Minerva » una breve stagione lirica per Santa Caterina.

Si spera di poter dare quel gioiello mascagniano che è « *L'Amico Fritz* ». Ma finora non si è combinato.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Università popolare N. 18

Sommario: Prof. A. Groppali "L'origine e l'evoluzione sociale nei fenomeni morali e religiosi" — Prof. Pio Foà "La peste" — Prof. G. B. Cacciamali "Una lezione di geologia dal Cidneo" — Prof. Enrico Ferri "La giustizia penale" — Massime e pensieri — Risposte al questionario sul miglioramento delle Università popolari.

La Rivista si pubblica in Mantova. Direzione avv. Luigi Molinari, via Tito Speri, N. 3.

Certuni, seguendo la scuola del Buckle, sostengono che i sentimenti morali dell'uomo non si evolvono. Il Groppali nella 7ª delle sue conferenze di sociologia pubblicate dall'Università popolare combatte questa erronea opinione.

I fattori principali dell'evoluzione degli ideali etici sono, secondo i sociologi positivisti, i seguenti:

1° L'*istruzione*, che tende a far scomparire i pregiudizi ed il fanatismo religioso.

Nel medio-evo si mandavano al rogo povere donne isteriche credute streghe. L'*ignoranza decretò gli* onori degli altari a Domenico di Guzman, il quale personifica in sè stesso la crudeltà raffinata del medio-evo.

Eppure il Guzman deve essere giudicato, non secondo le nostre idee morali, ma secondo i costumi e le credenze dell'epoca in cui visse: quel santo, celebrato anche da Dante, torturava il prossimo per maggior gloria di Dio.

Evvia, la bestia umana, dal XII secolo, al XX, in cui l'umanità attende ansiosa il sorgere del sole dell'avvenire, si è un po' perfezionata!

2° L'*evoluzione economica*. Le invenzioni moderne hanno aumentato la produzione, e i mezzi di comunicazione sono divenuti più facili; i popoli tendono dunque ad affratellarsi.

Gli antichi istinti bellicosi scompaiono, e gli ideali di pace si diffondono sempre più fra le *nazioni*.

L'evoluzione economica produce una opera benefica di selezione, per cui la

criminalità atavica e violenta tende a scomparire col modificarsi dell'ambiente sociale.

I paria della società vogliono anche essi partecipare ai beni apportati dal progresso; dunque nessuna forza umana può impedire l'emancipazione del proletariato. Ecco dunque destinata a scomparire la fonte principale dell'immoralità: *La miseria!*

Carlo.

La DOMENICA DEL CORRIERE.

Num. 45 Incisioni: il monumento a Bonfadini in Sondrio — le due automobili che corrèranno il match del Duca degli Abruzzi — tre vedute del palazzo e della torre degli Anguillara, a Roma, — il lago d'Avino le cui acque allagarono la galleria del Sempione — una curiosa strada pensile costrutta apposta pei velocipedisti — due vedute del monastero della Cervara — il ritratto della signora che tentò la traversata del Niagara in un barile e morì: la nuova timbratura postale italiana, ecc; due pagine a colori del pittore Beltrame, sei illustrazioni in nero intercalate ad una novella di Sherlok Holmes, il poliziotto-dilettante, e ad una terribile avventura di viaggio.

Anche il testo è ricco e vario. Lo stesso num. bandisce un concorso aperto a tutti col regalo d'un superbo *remontoir.*

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Seduta ant. del 9.

Processo Siroh. Continua il processo Siroh. Per la contraddizione dei testi s'ordina un sopraluogo che ha avuto luogo ieri (lunedì) ed oggi si riprese il processo.

Per contrabbando. — Nove erano gl'imputati di contrabbando: vennero così sentenziati: Galliussi Gio. Batta e Micozzi Carolina a lire 71 di multa a 6 giorni di detenzione e a un anno di vigilanza speciale di P. S.; Pinzan Natalia e Odorico Daniele a lire 71 di multa amnistiate; Del Bianco Cecilia a lire 71 di multa; Blasuttigh Antonio a lire 191 di multa per tabacco (amnistiate) e lire 198 per zucchero e il suo compagno Albigiani a lire 65.50 per tabacco (amnistiate) e a lire 3.97 per zucchero; Muggia Maria a lire 26 di multa, a 6 giorni di detenzione e a un anno di vigilanza speciale; in confronto dell'imputato Culino Andrea si dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Furto. — Ermacora Ida da Tarcento imputata di furto, venne condannata a giorni 100 di reclusione.

Carne a buon mercato.

Si avverte che nella macelleria di Vittorio Caterina in Via Pellicerie, sotto il Monte di Pietà, si vende il vitello ai seguenti prezzi:

I.o taglio	a Lire	**1.40**
II.o	» »	**1.20**
III.o	» »	**1.00**

I VERGOGNOSI.

(Collaborazione al Friuli).

Nel periodo incerto e complicato di vita sociale che andiamo attraversando trionfano certamente quegli ideali che hanno con loro la forza del diritto e quella del numero.

Sono vittorie ottenute a furia di sacrifici, di saldo spirito di solidarietà e di numerose vittime.

Mai come ora s'impose quella forza immensa e quasi invincibile che viene dalla associazione, dall'unione di migliaia di persone che divise, e sparse, sconosciute e perseguitate, non rappresentano nulla, ma strette invece in un solo fascio e attaccate ad una sana idea, alzando la voce potente, chiedono e ottengono il riconoscimento dei loro diritti.

Si è capito finalmente che chi tace o è uno stupido o è buono... troppo buono, e perciò viene trascurato, abbandonato a sè stesso, deriso il più delle volte. La storia è pronta a confermare il nostro asserto, con la inesorabile verità dei fatti; e all'accorto scrutatore delle sue pagine s'impone la grandezza dell'unione di propositi e di intendimenti che abbatte troni, disperde popoli, innalza monumenti imperituri e prepara un avvenire glorioso.

Noi, per restare alle cose più recenti, abbiamo veduti negli ultimi e numerosi scioperi, che quelli *ordinati, giusti* e *concordi* hanno ottenuto il loro scopo, in parte se non in tutto, e furono fecondi di bene generale. Cosicchè oggi un sano risveglio corre la penisola e suscita associazioni varie e molteplici, e fa pullulare società di tutte le specie, da quelle dei contadini a quelle degli impiegati, dei medici, dei maestri.

E' precisamente di questi che noi vogliamo parlare ora, di questi poveri paria della moderna società che aspettano il loro Messia e la loro risurrezione da oltre un trentennio di vita *nazionale*. Confederati, stretti uniti e concordi sotto il vessillo dell'Unione Nazionale muovono finalmente il passo verso la mèta agognata: pronti a combattere per il loro ideale, pronti a qualunque sacrificio che prepari il desiderato miglioramento.

Già 40,000 insegnanti sono incorporati nelle file: quarantamila cuori battono ansiosi nella gioia che da la speranza: quarantamila cervelli lavorano dalle alpi al mare con più energia con più entusiasmo, fra le pareti della scuola. E' una primavera di rosee speranze: un'alba dorata che annuncia il lieto giorno.

Ma non bisogna lasciarsi andare troppo all'entusiasmo: è necessario conservare un po' di sangue freddo e guardare se tutto procede bene, se non v'è ancora molto da fare.

E prima di tutto perchè solo 40,000 maestri hanno risposto all'appello? Che fanno gli altri? Perchè tardano tanto a unire il loro nome a quelli della maggioranza? Cosa fanno questi tardi che perdono un tempo prezioso e si danno tempo anche quando questo manca?

A bella prima sembrerebbe che costoro fossero quelli che si disinteressano affatto della questione e non si curano del miglioramento economico-morale della classe alla quale appartengono. Ma *così non è*. Essi *sono quelli* che si lagnano più degli altri: nei caffè, nelle vie, nelle case, nelle scuole, rompendo i timpani alla gente con le loro vecchie recriminazioni. Sono, disse bene un mio egregio amico, come i poveri che domandano la carità sulle porte delle Chiese sciorinando con voce monotona la loro storia dolorosa e sporgendo la mano ai passanti: dapprincipio qualcuno li guarda e li benefica, dopo, un po' alla volta, interessano meno e diventano indifferenti al cuore.. e alla borsa.

Così succede con questi brontoloni tardigradi: hanno preso l'abitudine delle geremiadi dolorose e non sono capaci di mettersi *quel mantello d'inerzia* che li opprime e di domandare con dignità ciò che vanno chiedendo per carità.

Questi signori tardigradi, che non sono poi sprovvisti di *intelligenza, mancano* addirittura di buona volontà e di coraggio civile. Essi non si interessano affatto alle vicenze politiche, alla vita del paese, alla lotta dei partiti e delle idee.

Temono di tutti; va bene che i maestri devono essere cauti ed evitare le lotte per non arrischiare il loro magro posto; ma, perdinci, a furia di cautele arriveranno a non pensare più, a diventare eunuchi del pensiero! Quale coscienza devono formare negli alunni *questi* docenti che non hanno una propria coscienza civile?

Io ne conosco parecchi, di questi tardigradi; e cerco qualche volta di scuoterli e di *sprigionare una scintilla* di vita nuova nelle loro quiete e sonnolifere usanze. Essi fuggono dal leggere i giornali politici.. e quelli scolastici: fuggono dalla discussione, non *s'appassionano* di nulla.

Chiedete loro: — Sei membro dell'Unione Nazionale?

— Perchè? — vi risponderanno. — quale utilità possiamo avere?

— Ma certo che potremo avere delle utilità in seguito, e grandissime per di più....

— Ah, lascia andare: la vostra Unione non cambierà il mondo: ci vuole altro !....

E *boll lì*: non si degnano nemmeno di *provare che l'Unione* non può far nulla: sembrano indifferenti ai vostri discorsi pieni di calore, tantochè siete tentati di mandarli alla malora.

Ebbene: contro questi tardi e vergognosi, contro questi indegni insegnanti del secolo nuovo che trascinano ancora con sè il fatalismo musulmano, noi dobbiamo combattere oggi, oltre alle lotte grandiose che ci aspettano: poichè essi sono la nostra cancrena, il bastone fra le ruote, i traditori della giusta e santa causa.

E quando avremo attirato a noi anche quelli, potremo dire con orgoglio di aver... incominciato a vincere in favore della scuola.

Enrico Fornasotto.

Vendita carne e vitello
di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie *in Via Mercerie N. 6 e Via Paolo Sarpi N. 24*, avverte la sua spettabile clientela e chi può averci interesse, che col giorno di Domenica 28 corrente ha cominciato nei suddetti suoi negozi la vendita di carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello

		al Chilo
Prima qualità e primo taglio	L.	**1.40**
id.	secondo taglio »	**1.20**
id.	terzo taglio »	**1.00**

Udine, 26 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

I progetti del Governo.

Secondo la *Tribuna*, il Governo presenterà alla discussione del Parlamento in questo scorcio di sessione i seguenti progetti:

1. Progetto per gli sgravi.
2. Consiglio del lavoro.
3. Modificazioni alla legge degli infortuni sul lavoro.
4. Riforme alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Gli altri progetti riguarderanno le *Amministrazioni dell'Istruzione, Poste, Agricoltura.*

Se sarà il caso, infine presenterà proposte speciali d'urgenza a favore di alcune città trovantisi in condizioni specialissime.

Il Ministro delle Poste tira e quello del Tesoro non vuol «mollare».

Si telegrafa da Roma a qualche giornale che il Ministro delle Poste on. Galimberti è in attrito col Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, che non vuole accettare le sue proposte tendenti ad ampliare il servizio postale e telegrafico.

L'on. Galimberti è convinto che in moltissime città occorra aumentare il personale e migliorarlo; e si dice che farà quistione di Gabinetto.

I nuovi senatori.

Secondo il Secolo i nuovi senatori saranno trenta: certa la nomina di Mussi, sindaco di Milano, di Luigi Rossi, pure di Milano, e di un altro lombardo, l'avv. Francesco Cagnola, ex deputato. Poi: Mariotti, capo della Giunta municipale popolare di Parma, il generale Giacomo Sani.

Il vuoto lasciato da Domenico Morelli sarebbe colmato dal pittore Michetti.

La lotta a Napoli.

Roma 11 — Da Napoli si confermano le previsioni sulla sconfitta della camorra.

Il primo posto l'hanno i candidati della «concordata», i popolari il secondo, il terzo i camorristi, indi i socialisti che scesero in campo con una lista limitata.

Corriere commerciale.

I depositi della Banca d'Italia.

Telegrafano da Roma che, secondo l'ultimo rapporto ufficiale, i depositi presso la Banca d'Italia sono, in questi ultimi giorni diminuiti di 40 milioni di *lire*, mentre le anticipazioni sui titoli sono aumentati di circa 20 milioni.

Questa forte sottrazione di capitali è dovuta ai bisogni della liquidazione di fine d'anno che si approssima.

Udine 12 Novembre 1901

Dei legumi.

Fagiuoli	»	»	»	»	23.— a 25.—
Patate	»	»	»	»	—.— a —.—

Delle frutta.

Nocciole	quintale da lire	—.— a —.—
Pere	» » » »	12.— a 15.—
Pomi	» » » »	12.— a 30.—
Uva	» » » »	28.— a 40.—
Noci	» » » »	—.— a —.—

Note agrarie.

CONGRESSO DI BIETICULTORI A ROVIGO.

Domenica 24 corr. alle 9.30 avrà luogo a Rovigo un congresso interprovinciale di coltivatori di barbabietole, per trattarvi argomenti importantissimi riguardanti il problema colturale ed economico della saccarifera. — Ecco l'elenco dei temi:

1. La barbabietola nei rapporti tra coltivatore e fabbricante di zucchero, tra produttori e mano d'opera (Relatore nob. Eugenio Petrobelli).

2. La coltura della barbabietola e gli ultimi risultati sperimentali destinati a intensificarne la produzione (Relatore prof. Ottavio Munerati).

3. La produzione italiana del seme di barbabietola da zucchero (Relatore prof. Adriano Aducco).

4. Le malattie della barbabietola (Relatore prof. Vittorio Peglion).

Si ricevono le adesioni per semplice biglietto da visita presso quella Cattedra ambulante.

LA DÈCADE

Riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di Ottobre:

Continuarono anche in questa decade, e si aggravarono alquanto gli inconvenienti dovuti alle pioggie eccessive. Oltre a produrre straripamenti e frane, esse hanno ancora prolungato la sospensione dei lavori agricoli, specialmente del più importante fra tutti, la semina del frumento.

Continua in buone condizioni lo sviluppo degli agrumi. Le olive, anch'esse, sono generalmente belle e sane, ma la loro raccolta è resa in qualche luogo difficile dalle condizioni atmosferiche e dalla soverchia umidità dei terreni. I pascoli vanno generalmente bene.

La cura Baccelli contro l'afta epizootica.

Il Governo di Baviera, ha ordinato di fare, a spese dello Stato, in parecchi distretti della Franconia esperimenti del metodo di cura proposto dal ministro italiano Baccelli contro l'afta epizootica.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 - 11 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	12/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.2	750.3	750.6	750.4
Umido relativo	74	39	74	—
Stato del cielo	sereno	sereno	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	5.5	12.7	7.3	7.8

11	Temperatura	massima	10.6
		minima	3.2
		minima all'aperto	2.2
12	Temperatura	minima	4.4
		minima all'aperto	4.9

Tempo probabile

Venti deboli o moderati varii. Cielo vario sulla penisola, nuvoloso sulle isole.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 novembre 1901.

Rendita.	nov. 9	12 nov.
Italia 5 % contanti	101.45	101.75
» 5 % fine mese	101.70	101.95
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	70.02	70.20
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	325.—
» 3 % Italiane	312.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3½ %	438.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	892.—	890.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	691.—	691.—
» Ferr. Medit.	481.—	486.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . . chèques	102.77	102.60
Germania »	126.40	126.20
Londra »	25.78	25.78
Austria - Corone »	107.70	107.60
Napoleoni »	20.54	20.50
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.85	99.20
Cambio ufficiale	102.80	102.63

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LEVAMACCHIE

Sapone al Fiele PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle *buone qualità* di questo, delle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **30** il pezzo grande e cent. **25** il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta *raccomandata* aggiungere cent. 15. — N. 3 pezzi grandi L. **1.50** - Piccoli cent. **80** franchi di porto.

SANAPIÉ-MIGONE

SPECIALITA' DI **A. MIGONE & C.**

E' una ceretta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore o sensibilità alle piante dei piedi.

Ridona in brevissimo tempo vigore o forza per resistere alle più faticose marcie.

Touristi, Cacciatori Militari, Camerieri

MARCA DEPOSITATA

provano, coll'uso del **SANAPIÉ-MIGONE**, un indicibile sollievo. — *Successo garantito.*

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. **25.** — Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata — 3 pezzi cent. **60** franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri. 140

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle *solite scatole in due bottiglie*, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** *presso* l'Ufficio Annunzi del *giornale* il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza *il bulbo*, e dà *loro la morbidezza e la freschezza* della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è di durata quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come *prima* dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 6.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in *commercio* — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa *importante* preparazione, *senza essere* una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**», a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
D. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.85

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.33

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.35	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che *mi* pervengono continuamente dalla mia numerosa *clientela* per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, *ha posto in* vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' *ormai constatato* che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che *non contenga sostanze* venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto *ormai generale*, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

***Scatola grande* . 4 — *Piccola* L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del *giornale Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - **MILANO** - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano.**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il *nostro* preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione, e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **FALSIFICATA** ed imitata goffamente al **VERDERAME**, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Bissioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prata, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D' ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto pe' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, *folta e rigogliosa* capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto *potranno avere una chioma folta e lucente*; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente *perduti i capelli*. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.